

Il romanzo di Artemide di Murielle Szac @ L'Ippocampo: ribellarsi agli schemi per trovare nuove radici

scritto da Flavia Martino | 16/01/2020

Murielle Szac è scrittrice e giornalista francese, per lungo tempo **si è occupata di riviste per ragazzi**, dando un **ampio spazio ai ribelli**, quei personaggi capaci di cambiare il mondo con le proprie capacità.

Il **Romanzo di Artemide** è un libro diviso in **mini episodi** che ripercorrono dalla nascita in poi **la vita della dea** che in Grecia proteggeva le foreste, gli animali, la caccia e il cui ruolo era fondamentale, poiché era lei ad aiutare le partorienti e a educare i giovani a un comportamento privo di crudeltà.



La **brevità degli episodi**, agevolati da una **impaginazione moderna** e dalle **illustrazioni di Olivia Sautreuil, colorate e divertenti**, consente un approccio veloce, cosa fondamentale soprattutto per i lettori più giovani.

L'idea dell'autrice è infatti quella di **creare una specie di serie letteraria** e ogni capitolo si delinea così come un episodio, dove vengono date tutte le informazioni necessarie e gli agganci narrativi per la puntata successiva.

Il **flusso narrativo** è quindi **godibile e fresco**, anche se la materia trattata è "antiquata": la Szac ci permette di fare un **bellissimo viaggio nella mitologia greca**, unendo insieme in un unico racconto numerosi miti, tutti legati e collegati alla nostra eroina, Artemide.

La **dea** diventa quindi **protagonista assoluta** e, soprattutto, appare la lente attraverso cui guardare al mondo. Perché lei, dea **anticonformista, ribelle e amante della solitudine**, decide di allontanarsi dai privilegi degli dei dell'Olimpo perché disgustata dall'indifferenza delle divinità nei confronti della vita umana.

Non approfitta della sua natura e rifiuta di vivere sull'Olimpo, di starne il più possibile lontana, il suo unico scopo è **non scendere a compromessi con la sua coscienza**.

Artemide diventa così la **paladina del no**: non è mai un no sterile, il suo no è un monito per insegnare un **nuovo modo di vivere, di interagire con il prossimo**.

Ma è anche un modo per **tornare indietro sui propri passi**, come quando la dea decide di salvare **Ifigenia**, figlia di Agamennone, condannata a essere sacrificata proprio per un suo capriccio.

È a lei che la dea dà l'insegnamento più importante: *"nessuna causa, nessun popolo e nessun dio, nemmeno io, possono esigere da te il sacrificio della vita"*.

Dire no a ciò che viene deciso da altri, ai ruoli standard della società, alle convenzioni e alle false morali è una scelta fondamentale, perché è **dal no** che **si può** riscoprire la propria natura e **mettere nuove radici**, solide e sicure, così da allungarsi verso il cielo.

EDITORE: L'Ippocampo

AUTORE: Murielle Szac

ILLUSTRAZIONI: Olivia Sautreuil

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2019

PREZZO: 19,90 euro